

LINK FESTIVAL CHIUDE DOMANI A TRIESTE

Grandi protagonisti per la giornata conclusiva di Link 2019, festival del buon giornalismo del Premio Luchetta. Domenica 12 maggio nella Fincantieri Newsroom in piazza Unità si parte alle 9.30 con l'Edicola di Link, caffè e cornetto e la rassegna stampa a cura di Giovanni Marzini, direttore editoriale Link, con ospiti e voci del festival. Fra gli eventi più attesi, domani alle 11.30, la consegna del Premio UNICEF I nostri Angeli 2019 a Enrico Mentana, direttore del Tg La7 "per la lungimiranza e la visione dimostrata quale artefice del giornale online OPEN", la nuova realtà editoriale digitale concepita per una fruizione giovane e mobile, fondata e finanziata dal grande giornalista italiano



Emma D'Aquino

che, dopo decenni di brillante carriera ha deciso di "restituire" a chi si affaccia al giornalismo le chance che la professione sempre più spesso nega agli esordienti. Seguirà il talk con Serena Bortone, conduttrice Agorà Rai. «Felice e orgoglioso di questo premio – ha dichiarato Enrico Mentana – perché OPEN nasce dall'esigenza di saldare un debito generazionale, Volevamo produrre un giornale scritto, ma anche letto dai giovani per consentire a un quotidiano online di diventare il riferimento per le nuove generazioni».

E alle 18.30 i riflettori di Link si sposteranno su un altro storico riconoscimento, il Premio Crédit Agricole FriulAdria Testimoni della Storia, promosso dal Premio Giornalístico internazionale Marco Luchetta su impulso di Crédit Agricole FriulAdria, d'intesa con il festival pordenonelegge. Va a Gian Antonio Stella l'8^ edizione «per aver saputo non solo raccontare il suo, il nostro tempo, ma anche e soprattutto indicare, con sguardo pionieristico, le parabole del malcontento sociale che avrebbero ridisegnato l'evoluzione politica del Paese». Subito dopo Stella sarà protagonista di un dialogo condotto dal caporedattore Cultura del Gr Rai Bruno Ruffolo, sui temi dell'attualità: dalle 'macerie' della casta alle mille burocrazie italiane. «Fare bene questo mestiere significa metterci la faccia – ha commentato Gian Antonio Stella – È la prima regola del buon giornalismo, e per chi la rispetta ci sarà sempre spazio».

Link esplora domani alle 12.30 le 'nuove strade tv': torna al festival Alberto Matano, conduttore dell'edizione serale del Tg1 ma anche protagonista sulla terza rete Rai: dopo il successo di "Sono innocente", quest'anno è reduce da "Photoshow", il format 'a tutto social' che ha giocato col costume, le mode, le manie e la vanità del nostro tempo. Proprio della sperimentazione per proporre nuovi format tv e coinvolgere nuovi target, converserà domani con Stefano Coletta, Direttore Rai3, e con Luca Bottura, giornalista, scrittore, conduttore radiofonico e autore televisivo ma anche un maestro della satira. Alle 10.30 il festival affronta la "professione freelance" con il direttore di Radio Bullets Barbara Schiavulli, Premio Luchetta 2007, giornalista indipendente che ha passato sei settimane in Venezuela nel periodo più duro della crisi, lavorando sotto copertura. Di questo mestiere, così importante e così rischioso, converserà con Maria Concetta Mattei, conduttrice del Tg2 e curatrice della rubrica "Storie" i racconti della settimana. Il gran finale del festival, domani alle 19.30, sarà siglato



Andrea Segrè

dalla presentazione di un nuovo manuale edito Bur Rizzoli, "Il metodo spreco zero", firmato dall'agro-economista Andrea Segrè, fondatore dell'impegno contro lo spreco in Italia. Il libro, che porta l'economia circolare nelle nostre case e insegna a prevenire lo sperpero del cibo, sarà raccontato in dialogo con Massimo Cirri, 'icona' di Caterpillar su Radio2 Rai, autore della postfazione che racconta la genesi della campagna Spreco Zero. E sempre in libreria: Link festival presenta domani "Ancora un giro di chiave. Nino Marano, una vita fra le sbarre", l'opera prima della giornalista e conduttrice del Tg1 Emma D'Aquino (Baldini & Castoldi), che ne parlerà alle 16.30 con il Provveditore alle Carceri della Regione Lombardia Luigi Pagano, in un dialogo condotto da Roberto Vitale, editorialista de il Gazzettino. Una storia umana appassionante quella di Nino Marano, il più 'longevo' detenuto per reati commessi in carcere: entrato da giovane per aver rubato melanzane e peperoni e poi rimasto fra le sbarre per un'eternità. Dalle foibe all'esodo: una ferita aperta della storia italiana" (Solferino) titola invece la riflessione del giornalista del Corriere della Sera Dino Messina. L'autore ne converserà alle 17.30 con lo storico e saggista Raoul Pupo e con il presidente Irci Franco Degrassi, nel talk condotto dal presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia Cristiano Degano. L'impegno della ricerca, in Italia, si scontra però sempre più spesso con i "Cervelli in fuga": ne parlerà domani a Link lo scienziato e Dg ICGEB Mauro Giacca – cervello 'internazionale', come si

racconta dopo la nomina a direttore della Scuola di Medicina Cardiovascolare del King's College di Londra – insieme al presidente Fondazione Internazionale Trieste – Esosf 2020 Stefano Fantoni, coordinati dal giornalista Roberto Morelli.



Foto2015 Luca d'Agostino /
Phocus Agency

Gli incontri di Link Festival sono aperti al pubblico gratuitamente, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Il programma del festival su www.luchettaincontra.it Link Festival 2019 è promosso dalla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin con il pieno sostegno di Fincantieri, l'apporto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, il contributo di Crédit Agricole FriulAdria, della Fondazione CRTrieste e la coorganizzazione del Comune di Trieste. Realizzato a cura di Francesca Fresa, per la direzione editoriale di Giovanni Marzini e organizzato da Prandicom, Link è realizzato con la collaborazione della FNSI e dell'Ordine dei Giornalisti con la main media partnership della RAI e delle sue testate Rainews24, Rai TGR e Rai Friuli Venezia Giulia. Anche per questa edizione il quotidiano Il Piccolo è al fianco di Link con la diretta streaming sul proprio sito degli incontri in programma.